

Festa della Donna

Festa della donna italiana : parola d'ordine mimosa! Se tuo marito o il tuo fidanzato si dimantano del mazzetto di mimosa o di una scatola di cioccolatini in casa potrebbero essere guai e musì lunghi, poi se ti senti la vera donna libera e indipendente è ovvio che devi uscire con le amiche per una "pazza" serata in discoteca, solo qualche femminista convinta si ricorda dell'industria tessile bruciata e delle 129 donne morte nel lontano 8 marzo 1908 a New York, poi (fortunatamente) esiste anche quella porzione di donne che si salva da tutta la commercialità ed è ben consapevole di quanto il suo essere donna sia amore, forza, coraggio e dinamismo per la sua famiglia e per tutte le persone che la circondano.

Festa della donna africana: tutta un'altra cosa! Qui a Bujumbura è stata una lunga marcia, 7 km di musiche, canti, danze, 7 km di speranza, 7 km di donne e uomini che manifestano per un vero riconoscimento del ruolo della donna in questa nuova generazione burundese, 7 km che non vogliono dimenticare le terribili violenze e le perdite subite, 7 km di consistente vigore e consapevole opportunità di crescita e unione, 7 km di visi sorridenti e di piedi nudi che donano il ritmo sull'asfalto bagnato dalla pioggia.... Infine il luogo corteo che si scioglie e parte a preparare il pranzo, comunque e sempre animo e vita del focolare!

Così abbiamo celebrato LA DONNA.... così abbiamo sentito le voci di migliaia di donne che hanno conosciuto l'orrore e ora parlano di perdono e vogliono la pace! Per tutti: per le donne, per gli uomini, per l'Africa e per il mondo intero!

Centre Jeunes Kamenge, marzo 2006

Pinotz